



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MOIC85100D

4 I.C. MODENA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola primaria opera su un bacino di utenza medio alto con un tasso di alunni con cittadinanza non italiana che oscilla intorno al 15/16% . La presenza di flussi migratori internazionali è rimasta pressoché costante negli ultimi anni, con alcune flessioni recenti. I plessi registrano anche la presenza di studenti nomadi pari all'1% circa (giostrai) e di studenti provenienti da zone italiane e straniere svantaggiate. Il contesto ha indotto a: 1. Stretti contatti e collaborazione con Servizi Sociali 2. Stretti contatti e collaborazione con associazioni del territorio per attività didattiche, di mediazione culturale e ludiche pomeridiane 3. La scuola fornisce un ampio servizio di testi in comodato gratuito 4. Il contesto di livello medio alto può essere visto come un'opportunità per la scuola, con una discreta partecipazione dei genitori alla vita della scuola (laboratori pomeridiani, versamenti, disponibilità a collaborare anche per le piccole manutenzioni) 5. La percentuale di alunni stranieri (circa 16% sui due plessi) ha favorito la riflessione e l'implementazione di una didattica di tipo inclusivo. Ed inoltre sono organizzate iniziative per: Accoglienza, integrazione e confronto tra culture diverse che favoriscono la crescita del senso civico e il rispetto della multiculturalità, formalizzati anche attraverso la progettazione e la realizzazione di progetti specifici. - Superamento degli stereotipi - Utilizzo dei fondi sociali europei</p>	<p>- Le differenze culturali possono diventare un vincolo nella gestione oggettiva della diversità (lingua, religione, abitudini alimentari e stili di vita) , così come la comunicazione e la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. ,</p> <ul style="list-style-type: none">• Sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche socio – culturali particolari: nomadi che possono frequentare per periodi più o meno lunghi e/o costanti. Per gli studenti con BES, soprattutto quelli a rischio dispersione scolastica, vengono attivati percorsi ad hoc (Diritto al Futuro, Cantiere scuola, ecc) di inclusione, ma anche di laboratori manuali e altro (falegnameria, orto, cucina, tutoraggi di volontari o/e Ex alunni, corsi di L2) . E' attiva inoltre la collaborazione con le comunità che ospitano minori affidati a case famiglia

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto IC4 si colloca in un territorio più o meno in espansione in un'area nata come zona industriale (artigianato, piccole e medie imprese) e che ora comprende anche zone residenziali. Sono presenti su questo territorio biblioteche di quartiere, una polisportiva molto attiva per l'aspetto sociale, tre parrocchie per un supporto nell'esecuzione dei compiti, una struttura per anziani che favorisce l'opportunità di uno "scambio generazionale", cooperative sociali. L'IC4, instaura un significativo e fruttuoso rapporto con il territorio che diventa elemento di integrazione dell'offerta formativa. E promuove: • Diversificazione delle risorse relative ai flussi migratori • Comune di Modena e progetti in</p>	<p>L'IC4 si trova in zona residenziale (gli studenti stranieri appartengono quasi tutti alla seconda generazione e anche quelli non nati in Italia hanno frequentato quasi tutte le scuole sul nostro territorio).</p>

<p>rete sul disagio (Patto per la Scuola) • Accordi di collaborazione con centri multiculturali presenti sul territorio e con il Comune (mediatori culturali e personale per alfabetizzazione) • Presenza sul territorio di associazioni di volontariato che supportano i ragazzi nelle attività di compiti a casa o nel periodo estivo. • Docenti della scuola che collaborano a queste attività come volontari . • Attività previste nella scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa: • volontari con 2 ore settimanali su livello A1/A2 •</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili oltre a quelle statali sono quelle comunali e quelle del contributo volontario delle famiglie. L'Istituto ricerca fonti di finanziamento aggiuntive, ad esempio attraverso progetti PON .La sede Ferraris risale alla fine degli anni '70 . Ha due a palestre usate anche per manifestazioni sportive a livello europeo . E' dotata di parcheggio. Ha numerosi laboratori (informatica con 25 postazioni, tecnica, scienze, musica (2), artistica (2), biblioteca, falegnameria e atelier per le attività a piccoli gruppi, "aula delle parole" multifunzionale), LIM in tutte le aule e in molti laboratori, carrello mobile per attività d'aula; circa 20 tablet. Scuola aperta tutti i giorni 7,30 -18,30. Aula magna (99 posti). Docenti con elevate competenze digitali e disponibili al supporto e alla formazione sia interna che nel PNSD. I plessi della scuola primaria, sono nati intorno agli anni 70 e funzionano da sempre a tempo pieno. Nei due plessi sono attivi diversi laboratori: laboratorio di informatica, di educazione all'immagine, di musica, di scienze, di psicomotricità, di lingua straniera. Due palestre, una per ogni plesso. Una biblioteca per ogni singolo plesso e refettori. Le aule e gli spazi laboratorio sono tutti forniti di LIM. Tutto l'IC4 è dotato di connessione wifi e fibra ottica. Le tre scuole sono facilmente raggiungibili dalle linee di trasporto urbano.</p>	<p>In generale per l'IC4 si evidenzia 1. Necessità di assistenza tecnica costante. Non essendo prevista nel primo ciclo di istruzione una figura specificatamente dedicata alla manutenzione e all'assistenza tecnica, tali compiti sono svolti dall'animatore digitale e dai due docenti della scuola primaria referenti per l'informatica . 2. La scuola si sta attrezzando di ulteriori spazi polifunzionali per rispondere alle esigenze dell'attuale popolazione scolastica.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>1. I dati disponibili indicano una consistente percentuale di docenti con un' età anagrafica fra i 45 e 54 anni. I docenti con contratto a tempo indeterminato da più di 5 anni corrispondono al 40% per la scuola primaria e al 66% per la secondaria .</p>	<p>E' alta la percentuale di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato e questa condizione incide sulla stabilità dell'organico destinato agli studenti certificati; non tutti gli insegnanti nominati hanno il titolo di specializzazione.</p>

2. Il personale di sostegno a tempo indeterminato include 20 unità circa e ha un'età anagrafica che si colloca soprattutto nella fascia 45/54. 3./4. Da dati forniti da una rilevazione della Provincia di Modena risulta che all'interno della scuola sono presenti numerose competenze professionali specifiche, relativamente ai docenti e al personale di sostegno : master specifici in didattica, inclusione, disabilità e valutazione, dottorato, docenti formatori, collaborazioni con INVALSI, MIUR, INDIRE, altri enti accreditati, esperienze all'estero.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la scuola primaria non si registrano studenti non ammessi; per la scuola secondaria la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è pari al 98,7 % per le classi prime e al 99.6 % per le seconde. Analizzando la distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente, corrispondente al 49.4 % si colloca tra il 6 e il 7, il 23.4 % corrisponde all'8 e il 27,4% si colloca tra il 9, il 10 e il 10 e lode. Dal confronto con il dato medio nazionale, gli esiti dell'IC4 risultano sostanzialmente in linea, fatta eccezione per la fascia delle eccellenze: relativamente al voto 10 l'Istituto consegue una percentuale doppia rispetto all'esito nazionale e lievemente inferiore riguardo al 10 e lode . La percentuale di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno corrisponde allo 0,4%, a fronte di una media cittadina dello 0,1% e nazionale dello 0,2%; in genere l'abbandono è indotto da condizioni di svantaggio socioeconomico e culturale.</p>	<p>Esaminando i risultati, in linea con gli esiti cittadini, regionali e nazionali, non si rilevano sostanzialmente punti di debolezza. l'Istituto si impegna , attraverso una progettualità definita, a migliorare gli esiti e a limitare gli abbandoni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli esiti , relativamente ai risultati scolastici, risultano sostanzialmente coerenti con le percentuali registrate a livello cittadino, regionale e nazionale.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Relativamente all'annualità 2017/18, si è registrato, nella scuola secondaria, in italiano, un valore delle prove superiore di 4 punti percentuale rispetto all'esito nazionale, inferiore di due se rapportato alla media dell'area geografica di appartenenza ed in linea con la regione; in matematica gli esiti dell'Istituto risultano superiori di ben 8 punti percentuale rispetto alla media nazionale, inferiori di tre se confrontati al Nord-Est e coerenti con i risultati di regione. Primaria: Per le classi seconde, nella disciplina Italiano, si registrano 3 punti percentuale sopra la media nazionale, e l'area geografica Nord Est, e superiori di 4 rispetto alla regione. Per matematica, l'Istituto ottiene 3 punti percentuale in più relativamente alla media nazionale, 2 superiore rispetto al nord est e superiore di 4 rispetto all'ER. Classi quinte: Italiano: 5 punti percentuali superiori rispetto alla media nazionale, 4 superiori rispetto al NORD EST e alla regione; Matematica: ben 8 punti percentuale superiori rispetto alla media nazionale, 6 superiori rispetto al Nord Est e 7 superiori rispetto all'ER.</p>	<p>Eccessive distanze, relativamente agli esiti conseguiti sia in Italiano che Matematica, tra una classe e l'altra.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per l'Istituto si registra, in tutte le discipline indagate, una percentuale del livello 5 sensibilmente superiore rispetto all'esito nazionale, di area geografica e di regione.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto lavora su tutte le competenze chiave</p>	<p>Non tutti gli studenti hanno raggiunto un adeguato</p>

<p>europee; nella scuola primaria i docenti, a fine anno scolastico, attestano il livello raggiunto nelle competenze attivate anche nelle prime quattro annualità; nella scuola secondaria gli insegnanti, a fine anno scolastico, attestano il livello raggiunto in tutte le competenze anche nelle prime due annualità. L'Istituto presta particolare attenzione alle competenze di cittadinanza. La scuola utilizza documenti di valutazione per il comportamento condivisi tra la scuola primaria e secondaria. E' stato formulato un sistema unitario per una osservazione sistematica e per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari (griglie, rubriche). In base alle rilevazioni in corso d'anno, si osservano soddisfacenti livelli raggiunti dagli studenti sulle competenze sociali e civiche, stimolati anche dall'intenso lavoro svolto in tutto l'istituto. Già dalla scuola primaria, l'Istituto attiva percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, anche in collaborazione con gli enti locali, promuove attività laboratoriali per favorire l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere e attiva una progettazione per sostenere lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>	<p>livello di acquisizione delle competenze sociali e civiche.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto ha aderito alla sperimentazione ministeriale per la certificazione delle competenze, dunque, da anni attiva percorsi, anche di formazione, sul tema specifico. L'elevato livello di competenze raggiunto dagli studenti è testimoniato dalla partecipazione a numerose iniziative promosse da differenti Enti e per le quali l'Istituto ha conseguito eccellenti riscontri.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Non ci sono dati disponibili ma è in corso l'elaborazione di una rete, a livello cittadino, che consentirà di monitorare gli esiti degli studenti nei differenti livelli di istruzione.</p>	<p>Non ci sono dati disponibili.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>l'IC4, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, attraverso commissioni disciplinari e trasversali, ha strutturato un curricolo che valorizza le risorse del territorio inteso come laboratorio decentrato, dedicando una quota di attività di "curricolo locale" per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, proponendo anche, in orario extrascolastico, percorsi facoltativi a gruppi di alunni nell'intento di promuovere/consolidare alcune competenze specifiche. Nel curricolo di Istituto sono state individuate competenze trasversali, obiettivi, abilità e competenze da raggiungere. L'Istituto è in linea con i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire, anche per quello che riguarda le competenze chiave europee. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro e condiviso negli incontri di programmazione/progettazione. Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: per tutte le discipline, nella primaria i docenti effettuano programmazioni per team di classe, per classi parallele di plesso e di Istituto; nella secondaria gli insegnanti si riuniscono per dipartimenti. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene negli organi collegiali, a seguito di sistematiche verifiche. Sulla base degli esiti e della revisione della programmazione sono svolte attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Gli aspetti valutati riguardano gli obiettivi di apprendimento previsti all'interno della programmazione annuale. Gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, impiegando di norma prove strutturate per classi parallele e dipartimenti. Comuni sono anche i criteri di correzione e tabulazione utilizzati per le prove. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso compiti di realtà, compiti autentici, attività laboratoriali, lezioni didattiche decentrate utilizzando rubriche di valutazione e prove di valutazione autentiche.</p>	<p>Persiste ancora un discreto vincolo al voto in decimi anche in situazione di valutazione formativa, che non dovrebbe essere metrologica, ma centrata su feedback diversi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la scuola primaria: l'articolazione oraria settimanale tiene conto della flessibilità delle discipline attraverso moduli orari di due ore che permettono tempi distesi di apprendimento. Per la scuola secondaria: la scuola ha un orario standard: 30 ore o 32 ore per l'indirizzo musicale. La scuola ha realizzato Ambienti di apprendimento innovativi: ogni laboratorio è affidato ad un referente che ne cura la manutenzione, il materiale presente ed eventuali acquisti. La fruizione dei laboratori viene regolamentata attraverso un orario settimanale progettato annualmente per classi parallele o per corsi. La distribuzione delle discipline garantisce il più possibile l'unitarietà del modello educativo. Le dotazioni tecnologiche presenti sono utilizzate come supporto alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e di didattica inclusiva, sia in orario curricolare (alfabetizzazione, madre lingua, laboratori per alunni con BES e con problemi di apprendimento), sia in orario extracurricolare (laboratori condotti da docenti e genitori, approfondimenti di matematica per gare nazionali, laboratori per DSA, compiti insieme, laboratori espressivi e teatrali). In ciascun plesso dell'Istituto è presente una biblioteca fruibile dagli alunni in orario scolastico, sia per attività di lettura sia per il prestito, con cadenza mensile. Sono previste figure di riferimento: responsabile della biblioteca e dei vari laboratori che ne garantiscono il funzionamento, il riordino e la cura. Sono disponibili numerosi supporti didattici. Primaria: La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche</p>	<p>Emerge nell'Istituto la necessità di utilizzare al meglio gli spazi (corridoi, atri, biblioteca, mensa, palestra), sia per attività curricolari, sia per creare spazi in cui gli alunni possano gestire autonomamente altre attività di studio e/o ricreative. Pertanto sarebbe auspicabile la presenza di personale specifico per la "manutenzione" degli ambienti e dei supporti didattici. Scarsa rimane la partecipazione dei genitori alle assemblee (in alcune classi), agli organi collegiali e ad altre attività formative proposte. Rimane aperto il dialogo docenti /genitori relativo al rispetto dei ruoli e alla condivisione di obiettivi educativi e formativi.</p>

ricorrendo a competenze di docenti interni formati, esperti esterni per percorsi di formazione, percorsi di ricerca-azione guidati da esperti esterni.

Secondaria: sono attivi progetti di sperimentazione didattica in collaborazione con l'università di Modena (Matematica e Scienze), con l'ASL (progetto salute) e con l'Archivio Storico Comunale. Ha una fitta rete di collaborazione con Enti del Territorio: MEMO, Circoscrizione, Questura, Polizia postale. La condivisione dei progetti è elevata sia a livello di singoli dipartimenti, sia di collegio. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa, problem solving, didattica digitale, cooperative learning, peer education). Sono previste iniziative formative in orario pomeridiano e serale. L'IC4 ha predisposto un Patto educativo di corresponsabilità condiviso annualmente con le famiglie, nella prima assemblea; un Regolamento di Istituto e di Disciplina per regolamentare la vita scolastica. Esiste un protocollo per le crisi comportamentali a cui la scuola fa riferimento in caso di necessità. Per la scuola secondaria, inoltre, attraverso l'attività del Parlamentino e dei suoi rappresentanti, la funzione dei ragazzi più grandi è anche quella di monitorare il rispetto delle regole.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è da sempre molto sensibile all'aspetto formativo ed inclusivo di tutti gli alunni. L'attenzione, dei docenti e della dirigenza, per questo aspetto è molto alta.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Punti di debolezza

La Scuola realizza le seguenti azioni per favorire l'inclusione: predisposizione, monitoraggio e verifica a cura dei team docenti di PEI (alunni certificati), PDP (alunni segnalati per DSA e BES); adozione di una Didattica di tipo inclusivo attraverso l'utilizzo di specifiche strategie metodologiche; predisposizione di attività laboratoriali e promozione di azioni di tutoraggio, lavoro in piccolo gruppo e cooperative learning, sostegno nei compiti pomeridiani (scuola secondaria), anche favorendo la peer education ed il tutoring; collaborazione tra docenti, funzione strumentale per l'inclusione e altri interlocutori (servizio di Neuropsichiatria infantile, MEMO Area Disabilità, Associazioni genitori, Città & Scuola, Aseop, Anfas, Associazione Italiana Dislessia, il Gruppo Lavoro Inclusione d'Istituto). L'Istituto aderisce ad un protocollo cittadino finalizzato all'individuazione precoce di eventuali disturbi legati alla letto-scrittura e alle abilità matematiche, attraverso la somministrazione di uno screening che coinvolge gli alunni delle classi prime e seconde della Primaria e da due anni, in via sperimentale, le classi prime della Scuola secondaria di primo grado. La scuola adotta un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri: accoglienza (mediatori culturali), laboratori linguistici A1, A2 e B1, con supporto di volontari ed eventuale sostituzione di alcune attività teoriche con altre di tipo pratico-manuale, per favorire l'alfabetizzazione. Gli studenti di recente immigrazione possono essere esonerati dallo studio della seconda lingua, per il primo anno. Durante l'esame gli allievi, esonerati dallo studio della seconda lingua, possono avvalersi del mediatore culturale. La scuola primaria attiva un corso estivo per alunni stranieri ed un percorso di supporto ai compiti in orario extrascolastico ("A scuola con mamma e papà"). L'Istituto realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Tutte le attività predisposte a favore dell'Inclusione, vengono verificate sia dai team docenti sia a livello collegiale. Le maggiori difficoltà di apprendimento sono legate a scarsa concentrazione, tempi di attenzione limitati, problematiche socio-relazionali, limitata competenza linguistica. L'Istituto mette in atto attività disciplinari/metodologiche di recupero e di potenziamento durante le ore curricolari o extracurricolari, anche con il supporto di volontari. Molti studenti della scuola secondaria vengono indirizzati a doposcuola pomeridiani. Le attività sono continuamente monitorate attraverso contatti tra docenti e operatori. La scuola realizza percorsi individualizzati volti allo sviluppo dell'autostima e della motivazione per contrastare disagio e dispersione scolastica.

I continui tagli sulle ore per il sostegno e del personale educativo assistenziale. Numero insufficiente di docenti specializzati sul sostegno. Spazi specifici per le attività: pur essendo la scuola dotata di vari spazi (atelier, sala esposizioni, laboratori) si sente la necessità ulteriore di creare nuove aule attrezzate per rispondere ai bisogni specifici degli alunni con gravi deficit cognitivi e psicomotori. Difficoltà nel garantire la tempestività (in alcuni casi) di interventi da parte dei mediatori culturali. Classi molto numerose, talvolta, con la presenza di 2 o più alunni certificati ai sensi della L.104/92.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli indicatori e le azioni implementate dalla scuola ci collocano ad un livello eccellente. Esistono, comunque, margini di miglioramento soprattutto per il monitoraggio delle azioni e dei processi di apprendimento.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto presta particolare attenzione al momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla scuola secondaria di primo grado, nel rispetto degli accordi di programma. Sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola (marzo/maggio), per la progettazione delle attività di accoglienza (visita degli alunni alla scuola di ordine superiore, percorsi specifici in verticale per gli alunni con Bes), per il passaggio delle informazioni sugli alunni tra i diversi ordini di scuole ed in particolare per quelli in difficoltà di apprendimento (Progetto ponte).</p> <p>Primaria: Giornata di accoglienza per le famiglie e gli alunni delle classi prime, prima dell'inizio ufficiale delle lezioni. Secondaria: Giornata di accoglienza per le famiglie e gli alunni delle classi prime nella prima settimana scolastica. L'IC4 organizza molti momenti dedicati all'orientamento lungo tutto il percorso scolastico. In particolare si evidenziano: percorsi di orientamento rivolti a studenti e famiglie stranieri con l'utilizzo di mediatori linguistici; assistenza per l'iscrizione alle scuole superiori; informazione puntuale di tutte le iniziative proposte dalle scuole superiori; "Settimana dell'Orientamento" (novembre), dedicata ad illustrare il piano dell'offerta formativa relativa ai vari</p>	<p>Difficoltà nel rispettare i criteri di formazione delle classi e del principio di equieterogeneità delle classi. Ad oggi non si ha ancora una restituzione formalizzata degli esiti dei ragazzi in entrata nella scuola del secondo ciclo. E' in fase di attuazione il "Progetto Modena in Rete" per ovviare a questa criticità.</p>

indirizzi ed ordini di scuola sia ai genitori che agli studenti anche durante le ore curricolari; intervento di ex alunni che presentano la loro scuola e la loro esperienza nella scuola superiore; intervento di esperti del mondo del lavoro; sportello gestito da una psicologa esperta delle tematiche in oggetto a disposizione degli studenti e dei genitori; Salone dell'Orientamento. Attivazione di compiti autentici sul tema specifico dell'Orientamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola fatica ancora a monitorare i risultati a distanza delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC4 è, dal 1° settembre 2016, il risultato di una fusione tra scuole di diverso ordine afferenti tutte al primo ciclo d'istruzione. Il complesso processo di ricerca di un' identità si è sostanziato di diverse azioni che hanno intersecato differenti piani di analisi e di rapporti, nella costante ricerca di approfondimento, di sperimentazione, di condivisione delle pratiche. Nel triennio l'IC4 ha lavorato per smontare progressivamente quel quadro di prassi afferente ad una pedagogia esclusivamente trasmissiva, studiando con attenzione e provando sul campo nuove metodologie di lavoro, riconducibili alle didattiche attive ed alle teorie neocostruzioniste dell'apprendimento. L'obiettivo prefissato è stato rappresentato dalla necessità di dotare la nostra cassetta degli attrezzi degli strumenti più consoni a fornire le opportunità formative maggiormente significative per i nostri studenti. Durante il triennio sono state svolte molte azioni di formazione, ricerca-azione, condivisione, sia attraverso incontri collegiali, questionari ed altro, proprio per condividere iniziative e scelte sia operative che didattiche con la maggior parte dei docenti, ma anche con le famiglie, durante incontri di confronto e informazione delle attività e delle scelte dell' IC4. L'IC4 ha effettuato periodici incontri durante l'anno con lo Staff di Presidenza; presentazione al CD del lavoro svolto dalle Funzioni Strumentali e dalle varie commissioni; questionario di valutazione del servizio rivolto a docenti, personale ATA e di segreteria, alunni e genitori; i coordinamenti di dipartimento con cadenza mensile. La scuola primaria, inoltre, pianifica le sue azioni tenendo conto delle esigenze dell'utenza, dei bisogni formativi degli alunni presenti e delle richieste dei docenti. Nel corso dell'anno vengono verificate le azioni messe in atto a livello di classi parallele, di Collegio Docenti e di Interclassi. L'IC4 ha individuato 6 funzioni strumentali, due vicari e due referenti di plesso della primaria. L'IC4 dispone di un animatore digitale. A ogni funzione strumentale fa capo una o più commissioni di lavoro. Tutti i docenti che ricoprono incarichi, i docenti facenti parte di commissioni, i vicari e i coordinatori dei plessi, hanno accesso al Fis. Tutti i 23 assistenti amministrativi e collaboratori scolastici beneficiano di una parte del fondo FIS. La divisione dei compiti del personale ATA dipende molto dal plesso cui sono stati assegnati. Le assenze del personale docente sono gestite con un piano di sostituzioni programmato ad inizio anno, in base alle esigenze ed alle risorse disponibili. I progetti principali sono riconducibili alle quattro aree</p>	<p>Seppure ci sia uno sforzo a condividere tutte le iniziative, il sempre maggior numero di impegni e la burocrazia, rendono a volte difficile la completa condivisione di tutto il lavoro, anche sommerso, che la scuola svolge nel suo insieme. Proprio per una maggiore condivisione la scuola sta investendo una parte dei suoi sforzi. Alcune attività di monitoraggio vanno meglio adattate alle esigenze di tutto l'IC4. I fondi a disposizione per funzioni strumentali e commissioni e personale ATA non corrispondono alle esigenze reali dell'effettivo lavoro svolto.</p>

di sviluppo ritenute rispondenti alla nostra idea di scuola: Didattica Inclusiva, Didattica Orientativa, Didattica Digitale e Didattica della Convivenza Civile.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, anche se quest'ultime possono essere ancora migliorate e/o adattate al contesto. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attiva e partecipa in tutti gli ambiti di formazione. Formazione mirata ad alcune aree, ma anche generalizzata a tutto il collegio. Anche il personale ATA svolge attività di formazione costante per area e interesse. I livelli dei corsi selezionati per le attività di formazione sono considerati dagli utenti di ottimo livello. Negli anni abbiamo assistito ad un miglioramento dell'offerta formativa sia a livello locale che regionale. La ricaduta di tali iniziative è soprattutto rivolta alla missione e visione della scuola e all'innovazione delle metodologie didattico/educative. L'IC4 dispone di diverse professionalità che vengono utilizzate nel miglior modo possibile affidando loro incarichi conseguenti. La scuola è attiva con gruppi di lavoro fissi e flessibili durante i vari momenti quali attività di formazione collegiale, di ricerca, di riflessione e confronto. Anche quest'anno molte delle attività di ricerca e di sperimentazione e formazione sono</p>	<p>Non sempre per tutti i docenti la ricaduta didattica risponde alle aspettative delle iniziative di formazione. Il forte turn-over, che si è registrato principalmente alla scuola primaria, negli ultimi anni, a volte rende difficoltosa la continuità di buone pratiche.</p>

<p>state incentrate sulla innovazione didattico/educativa e sull'inclusione. E' stata creata una Commissione Ptof mista docenti/genitori e Dirigente scolastico per riflettere, condividere e costruire in merito alle dimensioni educative che accomunano scuola e famiglia. Nel corrente anno scolastico, si è dato avvio al progetto denominato "Pedagogia dei genitori" che sarà parte integrante del nostro Ptof 2019/22. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali utili alla scuola e condividono strumenti e materiali didattici sia attraverso piattaforme online, sia attraverso uno spazio dedicato, presente sul sito scolastico.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'IC4 si impegna costantemente per raggiungere nel miglior modo possibile gli obiettivi prefissati per costituire una comunità professionale di ricerca che concretamente riflette, approfondisce e condivide.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono presenti accordi di rete con il Comune di Modena per i percorsi di formazione dei docenti (Memo), con ASL, con le altre scuole (Patto per la scuola) e con le fondazioni del territorio per prevenire fenomeni di dispersione scolastica. Collaborazione con Associazioni di volontariato che si occupano, insieme ai docenti, di progetti extrascolastici rivolti al recupero ed al potenziamento. Il patto di corresponsabilità educativa è stato elaborato in collaborazione tra scuola e famiglia. Nella scuola è presente in modo attivo un Comitato dei genitori che organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratori pomeridiani per gli alunni. • una mostra fotografica per tutte le classi ad inizio anno 	<p>Si sta osservando, recentemente, un sempre più diffuso atteggiamento critico nei confronti delle scelte educative degli insegnanti da parte delle famiglie, che tendono a voler imporre la difesa ad oltranza dei propri figli e il loro punto di vista. Non sempre la partecipazione dei genitori, sia alle assemblee sia alle iniziative a loro dedicate, risponde alle aspettative previste.</p>

scolastico • la festa di fine anno • eventi culturali e momenti di formazione per studenti, docenti e genitori commissione mista ptof docenti/genitori. I collaboratori vicari partecipano alle assemblee del comitato dei genitori. Il registro on line si è dimostrato un punto di forza nella comunicazione diretta per tutto l'Istituto, anche per la possibilità di accedere subito alle valutazioni, ai compiti, ma in modo particolare alla possibilità di prenotare un colloquio. La partecipazione delle famiglie è generalmente positiva e propositiva sia nei momenti di incontro relativi alle informazioni sul profitto dei loro figli che alla vita scolastica in generale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, ma, non sempre la partecipazione dei genitori, sia alle assemblee sia alle iniziative a loro dedicate, risponde alle aspettative previste.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

IC4: migliorare gli esiti nella prova di ascolto di inglese. Secondaria: ridurre ulteriormente la variabilità tra le classi, sia in termini di punteggio ottenuto alla prova sia rispetto all'ESCS. Primaria : ridurre la differenza in termini di punteggio relativamente ai risultati delle prove di italiano e matematica nelle seconde e nelle quint

Traguardo

Ottenere uniformità nei risultati scolastici tra le varie classi. Migliorare la competenza di ascolto nella lingua inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire l'azione di analisi e condivisione del curricolo verticale e del regolamento di valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Costruire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Rafforzare le competenze di base degli alunni che presentano maggiori debolezze e valorizzare le eccellenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Analisi sistematica degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

2. Continuità e orientamento

Favorire una rete di continuità che riunisca i vari ordini di scuola intessendo rapporti anche con le varie scuole superiori del territorio e le loro offerte formative e laboratoriali.